

**DISCORSO INAUGURALE CATTEDRALE DI LUGANO
ARCHITETTO FRANCO PESSINA, 13 OTTOBRE 2017**

Saluto i presenti, le autorità religiose e civili, e le ringrazio per l'attenzione.

Sono nato a Lugano in un edificio a corte parallelo alla Salita Chiattonne. Questa premessa suona quasi profetica, considerato che la gradinata sbocca proprio sul piazzale antistante la Cattedrale, un luogo da me intensamente frequentato in questi anni dei restauri.

In quanto luganese, il fatto di aver potuto operare per il restauro di un edificio così significativo e amato della città ha rappresentato certamente una grande opportunità. Per questo motivo ringrazio il **Vescovo emerito Mons. Pier Giacomo Grampa** per la fiducia, la stima e l'amicizia che ha voluto accordarmi nel lontano 2004; il suo sostegno e i suoi suggerimenti mi hanno sempre accompagnato in questi anni.

É cominciata così l'avventura della Cattedrale!

Dopo aver messo su carta le prime idee, sono stati necessari sei anni per concretizzare il progetto, per trovare i finanziamenti e per risolvere gli aspetti burocratici.

Concretamente il cantiere è cominciato nel 2011: agli indispensabili lavori di risanamento sono seguiti i lavori di restauro dell'edificio principale, interni ed esterni, della **Cappella del Santissimo Sacramento** e delle **Sagrestie**, con la guida vigile dell'Ufficio dei Beni Culturali.

Una particolare attenzione è stata posta alla realizzazione del **nuovo spazio espositivo**, situato dietro le sagrestie, dove saranno collocati oggetti appartenenti alla storia della Chiesa luganese e ticinese.

Voglio ricordare il **frontale dell'organo** del Cinquecento alto sette metri e mezzo e il **Fonte battesimale con Ciborio** di epoca rinascimentale, ancora in fase di restauro.

I lavori si sono protratti nel tempo oltre il termine previsto a causa di ricorsi e di interventi di miglioria non programmati ma risultati indispensabili; un esempio è il rifacimento del tetto in piode.

Ora finalmente possiamo festeggiare la riapertura della Cattedrale, credo con la reciproca soddisfazione della committenza e mia.

Ho svolto il mandato che mi avete affidato con soddisfazione, dedizione e passione.

Colgo l'occasione per ringraziare tutti coloro che mi hanno sostenuto in questi anni di lavoro intenso e fecondo.

In particolare i miei collaboratori, passati e presenti, L'Ufficio dei Beni Culturali, e tutte le maestranze che hanno contribuito al felice esito di questo restauro.

GRAZIE!

Lugano, 13 ottobre 2017